

I pronomi-aggettivi indefiniti di senso positivo e negativo

nsolidamento

l'italiano
onomi-aggettivi indefiniti

Morfologia

I pronomi-aggettivi indefiniti di senso positivo e negativo

Lessico

Riflettiamo sul lessico I significati di *quidam* in funzione di aggettivo

Traduzione

Distinguere *quis* interrogativo da *quis* indefinito

MORFOLOGIA

I pronomi-aggettivi indefiniti

iniziare

liqua animalia, indigenis innoxia, advenas interivunt (da Plinio il Vecchio)
Icuni animali, innocui verso gli indigeni, uccidono i stranieri

Nell'esempio trovi evidenziato l'**aggettivo indefinito** di senso positivo *aliqua*, nominativo neutro plurale di *aliqui, aliqua, aliquod*, concordato con il sostantivo *animalia*.

aliano

In italiano sono indefiniti i pronomi e gli aggettivi che indicano **identità, quantità o qualità** di persone, animali o cose, in **modo generico**.

I pronomi-aggettivi indefiniti si distinguono in:

- pronomi di **senso positivo** ("qualcuno", "qualche"; "uno", "alcuno"; "tale", "quale"; "altro" ecc.);
- pronomi di **senso negativo** ("nessuno", "nulla", "niente");
- pronomi **esprimenti una quantità** ("molto", "poco", "parecchio", "troppo", "tanto" ecc.)

tino

In latino esiste un numero considerevole di pronomi-aggettivi indefiniti con cui si esprimono diversi **gradi di indeterminazione**. Per quanto riguarda la funzione, alcuni sono soltanto pronomi, altri soltanto aggettivi, altri ancora sono sia pronomi sia aggettivi. Per quanto riguarda il significato, alcuni hanno **senso positivo**, altri **negativo**.

MORFOLOGIA

Gli indefiniti di senso positivo

Gli indefiniti che significano "qualcuno, qualcosa" e "alcuno, qualche"

- *quis, quid* (pronomi), "qualcuno", "qualcosa"; *qui, quae (qua), quod* (aggettivo), "alcuno", "qualche".

Indicano una persona o una cosa **del tutto indeterminata** e la cui esistenza è **ipotizzata**. La declinazione è uguale a quella del pronome-aggettivo interrogativo *quis?, quid?* (► Vol. 1, p. 371) e si usano dopo le congiunzioni *si* ("se"), *nisi* ("se non"), *ne* ("affinché non"), *num, an* ("forse che?"), *seu, sive* ("sia che") e soprattutto in **frasi interrogative**:

Negat quis, nego (Terenzio)

Qualcuno dice di no, (anch'io) dico di no

Si qua spes est, ea tota in hac lege

Se c'è qualche speranza, essa sta tutta in

est (Cicerone)

questa legge

- *aliquis, aliquid* (pronomi), "qualcuno", "qualcosa"; *aliqui, aliqua, aliquod* (aggettivo), "alcuno", "qualche".

Sono gli indefiniti latini più usati e indicano persona o cosa di cui è **certa l'esistenza**, ma che non si conosce con precisione.



aliquis, aliquid, qualcuno, qualcosa

	singolare		plurale	
	maschile/femminile	neutro	maschile/femminile	neutro
nominativo	<i>aliquis</i>	<i>aliquid</i>	<i>aliqui</i>	<i>aliqua</i>
genitivo	<i>alicuius</i>	<i>alicuius rei</i>	<i>aliquorum</i>	<i>aliquarum rerum</i>
dativo	<i>alicui</i>	<i>alicui rei</i>	<i>aliquibus</i>	<i>aliquibus rebus</i>
accusativo	<i>aliquem</i>	<i>aliquid</i>	<i>aliquos</i>	<i>aliqua</i>
ablativo	<i>aliquo</i>	<i>aliqua re</i>	<i>aliquibus</i>	<i>aliquibus rebus</i>



aliqui, aliqua, aliquod, alcuno, qualche

	singolare		plurale	
	maschile	femminile	maschile	femminile
nominativo	<i>aliqui</i>	<i>aliqua</i>	<i>aliqui</i>	<i>aliquae</i>
genitivo	<i>alicuius</i>	<i>alicuius</i>	<i>aliquorum</i>	<i>aliquarum</i>
dativo	<i>alicui</i>	<i>alicui</i>	<i>aliquibus</i>	<i>aliquibus</i>
accusativo	<i>aliquem</i>	<i>aliquam</i>	<i>aliquos</i>	<i>aliquas</i>
ablativo	<i>aliquo</i>	<i>aliqua</i>	<i>aliquibus</i>	<i>aliquibus</i>

Expectabam aliquem meorum commilitonum

Aspettavo qualcuno dei miei commilitoni

Ex hoc populo indomito deligitur aliqui dux (Cicerone)

Da questo popolo ribelle viene scelto qualche capo

Osservazioni

Ricorda che **aliquid** e **quid**, come anche l'indefinito negativo neutro **nihil** , si trovano spesso accompagnati da:

- un nome o un aggettivo della 1ª classe al **genitivo partitivo**: *quid spei*, "un po' di speranza"; *aliquid boni*, "qualcosa di buono";
- un **aggettivo** della 1ª o della 2ª classe concordato: *aliquid bonum*, "qualcosa di buono"; *aliquid utile*, "qualcosa di utile".

- **quidam, quaedam, quiddam** (pronome), "un tale", "un certo"; **quidam, quaedam, quoddam** (aggettivo), "taluno", "alcuno", "per così dire".

Queste forme indicano qualcuno o qualcosa con un'identità definita, ma che **non si vuole o non si può precisare**.

Quidam usato come aggettivo è quasi sempre posposto.

		plurale		
		maschile	femminile	neutro
nominativo	maschile	<i>quidam</i>	<i>quiddam / quoddam</i>	<i>quaedam</i>
	femminile	<i>quaedam</i>	<i>quoddam</i>	<i>quaedam</i>
genitivo	maschile	<i>cuiusdam</i>	<i>cuiusdam</i>	<i>quorundam</i>
	femminile	<i>cuiusdam</i>	<i>cuiusdam</i>	<i>quorundam</i>
dativo	maschile	<i>cuidam</i>	<i>cuidam</i>	<i>quibusdam</i>
	femminile	<i>cuidam</i>	<i>cuidam</i>	<i>quibusdam</i>
accusativo	maschile	<i>quendam</i>	<i>quoddam / quoddam</i>	<i>quaedam</i>
	femminile	<i>quendam</i>	<i>quoddam</i>	<i>quaedam</i>
ablativo	maschile	<i>quodam</i>	<i>quodam</i>	<i>quibusdam</i>
	femminile	<i>quodam</i>	<i>quibusdam</i>	<i>quibusdam</i>

Rogabat autem illum quidam de pharisaeis (Nova Vulgata)

Lo invitava uno dei farisei

- **quisquam, quidquam** (*quicquam*) (pronome), "qualcuno", "alcuno", "qualcosa", "alcuna cosa"; **ullus, -a, -um** (aggettivo), "qualche", "alcuno".

Indicano qualcuno o qualcosa che **non c'è o non dovrebbe esserci**. *Quisquam* si declina come *quis*, con l'aggiunta del suffisso indeclinabile *-quam*. *Ullus* si declina come un aggettivo della 1ª classe con desinenze pronominali al genitivo e al dativo singolari (*ullius, ulli*). Si usano per lo più in **frasi negative** (o di **senso negativo**) e nelle **interrogative retoriche**:

Estne quisquam qui tibi purior videatur? (Cicerone)

C'è forse qualcuno che ti sembri più puro?

Sine ullo maleficio (Cesare)

Senza alcun danno

Lettiamo sul lessico

gnificati di *quidam* in funzione di aggettivo

Quidam, quando ha funzione di aggettivo, spesso compare in contesti di genere letterario, come si vede nell'articolo indeterminativo italiano: *homo qui habuit duos filios*, "un uomo aveva due figli". Talvolta, si usa per attenuare un'espressione e corrisponde a "così dire", "direi quasi": *vultus sermo quidam tacitus mentis est*, "il volto è, per così dire, il silenzioso linguaggio dell'animo". Posposto a un altro aggettivo ne rafforza il significato e si traduce con "davvero", "certamente": *dico eum egregium quendam hominem esse*, "riconosco che costui è un uomo davvero insigne".

- **nonnulli, -ae, -a** (aggettivo, ma anche pronome come plurale di *aliquis*), "alcuni", "parecchi", "certi"; **aliquot** (aggettivo indeclinabile), "alcuni", "parecchi".

Nonnulli è usato con significato analogo a quello di *aliquis*, in riferimento a persona o cosa di cui è certa l'esistenza, ma la cui identità non si vuole precisare. *Aliquot* è usato soltanto con nomi plurali.

Histrionum nonnulli gestus ineptis non vacant (Cicerone)

Alcuni gesti degli attori non mancano di assurdità

Gli indefiniti che significano "ciascuno, ognuno" e "ogni", "tutto"

- **quisque, quidque** (pronome) "ciascuno", "ognuno"
- **unusquisque, unumquidque** (aggettivo) "ciascuno", "ogni"
- **quisque, quaeque, quodque** (pronome) "ciascuno", "ognuno"
- **unusquisque, unaquaeque, unumquodque** (aggettivo) "ciascuno", "ogni"

Nella declinazione di *quisque* il suffisso *-que* resta invariato, mentre *quis/quid* (*quae, quod*) si declinano.



		singolare		neutro	
		maschile/femminile	neutro		
nominativo	<i>quisque</i>	<i>quisque</i>	<i>quidque</i>		
genitivo	<i>cuiusque</i>	<i>cuiusque</i>	<i>cuiusque rei</i>		
dativo	<i>cuique</i>	<i>cuique</i>	<i>cuique rei</i>		
accusativo	<i>quemque</i>	<i>quemque</i>	<i>quidque</i>		
ablativo	<i>quoque</i>	<i>quoque</i>	<i>quaque re</i>		

Unusquisque (pronome e aggettivo) è formato da *unus* + *quis* + *-que*: i due pronomi si declinano, mentre il suffisso *-que* resta invariato (gen. *unuscuusque*, dat. *unicuique*, acc. *unumquemque/unumquidque* ecc.).

Quisque e *unusquisque* hanno lo stesso significato, ma si usano in posizioni diverse della frase. In particolare *quisque* non è mai a **inizio di frase** e si trova **sempre**:

1. dopo un pronome relativo, interrogativo, riflessivo o possessivo:

Sua quisque fortia facta ad caelum fert (Sallustio)

Ognuno esalta le sue imprese valorose

2. dopo un superlativo (e va tradotto con "tutti i più"):

Optimus quisque

Tutti i migliori

3. dopo un numerale ordinale:

Quinto quoque anno

Ogni quattro anni

Fanno parte di questo gruppo anche i pronomi-aggettivi **totus, -a, -um**, "tutto", e **omnis, -e**, "tutto", "ogni".

Gli indefiniti che significano "entrambi", "la maggior parte"

- uterque, utrāque, utrumque (pronome e aggettivo), "l'uno e l'altro dei due", "entrambi".

	singolare		plurale	
	maschile	femminile	maschile	neutro
nominativo	uterque	utrāque	utrīque	utrāque
genitivo	utrīusque	utrīusque	utrōrumque	utrōrumque
dativo	utrīque	utrīque	utrīsque	utrīsque
accusativo	utrumque	utrāmq̄ue	utrōsque	utrāque
ablativo	utrōque	utrāque	utrīsque	utrīsque

Concorda con il nome che lo accompagna, mentre vuole il genitivo partitivo del pronome:

Uterque dux pervenit

Arrivano **entrambi** i comandanti

Uterque vestrum mentitus est

Ognuno di voi due ha mentito

Al plurale è usato soltanto con i *pluralia tantum* (*utrāque castra*, "entrambi gli accampamenti") o in riferimento a due gruppi.

- plerīque, pleraeque, plerāque (pronome e aggettivo), "i più", "la maggior parte".

Si declina come un aggettivo della 1ª classe e concorda con il nome che lo accompagna, mentre vuole il genitivo partitivo del pronome:

Plerasque naves Caesar in Italiam remittit (Cesare)

Cesare rimanda in Italia **la maggior parte delle navi**

ESERCIZI

Nelle seguenti frasi sono presenti indefiniti di senso positivo e negativo: **sottolineali** quando sono pronomi, **cerchiali** quando sono aggettivi.

1. Ciascuno di noi deve fare con serietà il proprio dovere. 2. Alcuni di voi talvolta si comportano in modo sveniente. 3. Qualsiasi cosa Mario faccia, gli riesce brillantemente. 4. Mi sarei aspettato una qualche parola di conforto. 5. Un tale mi ha riferito che oggi non eri al lavoro. 6. Certe persone suscitano antipatia, altre invece risultano subito simpatiche. 7. Sono stati necessari parecchi sforzi per portare a termine l'impresa. 8. La maggior parte delle persone spreca il proprio tempo in qualche inutile occupazione.

Declina in tutti i casi, generi e numeri i seguenti pronomi indefiniti.

quidam ■ aliquis ■ quisquam

Declina al singolare le seguenti coppie di sostantivi e aggettivi indefiniti.

unusquisque miles ■ uxor quaeque ■ ullum bellum ■ uterque dux

4

Completa la declinazione dei seguenti pronomi-aggettivi indefiniti nei casi richiesti.

	gen. sing.	acc. sing.	abl. sing.	nom. plur.	dat. plur.
uterque					
aliqui					
quidam					
quisque					
quis					

5

Analizza le seguenti espressioni, poi traducile.

DAL LATINO quemquam ■ aliquot amici ■ donum quodque ■ utroque sermone ■ nonnullis equitibus ■ philosophi cuiusdam ■ cum aliqua virtute ■ utrumque ducem ■ tota regio ■ aliquas leges ■ toto die ■ plerisque civibus ■ plerāque ■ quorundam iuvenum ■ unumquemque centurionem

DALL'ITALIANO entrambi i consoli ■ ad entrambi i consoli ■ la maggior parte (ogg.) di noi ■ la maggior parte (sogg.) delle navi ■ ciascun soldato (ogg.) ■ se qualcuno (sogg.) ■ un tale ha detto ■ qualcuno (ogg.) dei nemici ■ senza alcuna invidia

6

Abbina all'espressione latina della colonna di sinistra la traduzione della colonna di destra.



- nonnullarum legionum a. di ciascun fortino
- pugnā quamdam b. entrambe le torri (sogg.)
- omnia castella c. ciascuna torre (sogg.)
- cuiusque castelli d. una certa battaglia (ogg.)
- utraque turris e. di alcune legioni
- unaquaeque turris f. tutti i fortini

7

Completa la traduzione delle seguenti frasi.

- Ardeo, mihi credite, patres conscripti, incredibili quodam amore patriae. (Cicerone)
Credetemi, senatori, io ardo incredibile per la patria.
- Occurrit quidam notus mihi nomine tantum. (Orazio)
Mi viene incontro (che) mi (è) noto solo di nome.
- Nunc autem in animo habeo de senectute aliquid ad te conscribere. (da Cicerone)
Ora poi medito di scrivere per te a proposito della vecchiaia.
- Vespasiani consiliorum pleraque ignota erant. (Tacito)
..... delle decisioni di Vespasiano era sconosciuta.
- Credo te audisse aliquid; falsum est, mihi crede, si quid audisti. (Cicerone)
Credo che tu abbia sentito; se hai sentito
credimi, è falso.

istinguere quis interrogativo da quis indefinito

Il pronome indefinito **quis** è in tutto omografo all'interrogativo **quis?** e si può trovare anch'esso in frasi interrogative. Come è possibile distinguerli?

È necessario considerare che il pronome indefinito è **enclitico** e si trova sempre posposto a una particella interrogativa, mentre il pronome interrogativo è generalmente a **inizio di frase**.

Num quis barbarorum limitem superavit?
(pronome indefinito, preceduto da *num*)

Forse che **qualcuno** dei barbari ha superato il confine?

Quis hic me quaerit? (Plauto)
(pronome interrogativo)

Chi mi cerca qui?

FRASI

FRASI D'AUTORE Traduci le seguenti frasi.

1. *Non est tua ulla culpa si ("se") te aliqui timuerunt.* (Cicerone) 2. *Habuit divinam quandam memoriam Hortensius.* (Cicerone) 3. *Quidam e sapientibus viris iram dixerunt brevem insaniam.* (Seneca) 4. *Timorem si ("se") quem habetis, deponite!* (Cicerone)

5. *Si ("Se") quis in Catilinae amicitiam incidērat, cotidiano usu atque illecebris facile par simillisque ceteris efficiebatur.* (Sallustio) 6. *Olim quidam magnus videlicet vir et sapiens homines exploravit et immanibus mites reddidit et mansuetos.* (Cicerone) 7. *Ad has litteras statim mi rescribiturumque aliquem mitte!* (Cicerone) 8. *Quis ex hac tanta frequentia, ex tuis amicis ac necessariis te salutavit?* (Cicerone) 9. *Num quis negare audeat te priore ("precedente") nocte venisse inter falcarios in M. Leca domum?* (da Cicerone) 10. *Num quis suam mulierulam secum in castra ducturus est?* (da Cicerone)

11. *Si ("Se") quis quid de re publica a finitimis rumore acceperit, ad magistratum renuntiet.* (da Cesare) 12. *Athenienses Cyrsilum quandam suadentem ut Xerxem recipērent lapidibus obruerunt.* (Cicerone)

FRASI D'AUTORE Completa le seguenti frasi con i pronomi e aggettivi indefiniti richiesti, poi traduci.

- 1. ("Tutti") *festinant intus totis aedibus.* (Plauto) 2. *Dicam* ("tutti") *dies atque noctes de re publica.* (Cicerone) 3. *Sibi* ("ciascuno") *dat mores, ministeria casus assignat.* (Seneca) 4. *Iustitia suum* ("a ciascuno") *distribuit.* (da Cicerone) 5. ("Tutte") *meas cogitationes explicavi tibi.* (Cicerone) 6. *Metellus tertio* ("ogni") *verbo orationis suae me appellabat.* (Cicerone) 7. *Deus in adversis rebus* ("ciascuno") *explorat et examinat.* (Minucio Felice) 8. *Cursus est certus aetatis et una via naturae eaque simplex, suaque* ("a ciascuna") *parti aetatis tempestivitas est data.* (Cicerone)

FRASI D'AUTORE Traduci le seguenti frasi.

1. *Faber est suae quisque fortunae.* (Appio Claudio) 2. *Uterque utriusque erat exercitus in conspectu.* (Cesare) 3. *Erat Favorinus egregia ac divina quadam memoria.* (Gellio) 4. *Hunc exitum plerique clari viri habuerunt Athenienses.* (Cornelio Nepote) 5. *Utilis est somnus moderatus unicuique animi mali.* (Petronio)

6. *Trahit sua quemque voluptas.* (Virgilio) 7. *Cuius dolori remedium est patientia.* (Publio Siro)

8. *Omnia non dicam et leviter unumquodque tangam.* (Cicerone) 9. *Caesar copias ad utramque partem munitionum disponit, ut suum quisque locum in pugna teneat.* (Cesare) 10. *Haud scio an plerique nostrorum oratorum ingenio valuerint plus quam ("più che") doctrinā.* (Cicerone)

11. *In proelio apud Parum insulam ut flamma ab oppidanis et oppugnantibus visa est, utrisque venit in opinionem signum a classariis regis datum esse.* (Cornelio Nepote) 12. *Utrosque reprehendas, et eos qui semper inquieti sunt, et eos qui semper quiescunt.* (Seneca)

MORFOLOGIA

Gli indefiniti di senso negativo

Gli indefiniti che significano "nessuno", "nessuno dei due"

- **nemo, nihil** (pronome; raro come aggettivo), "nessuno", "niente"; **nullus, -a, -um** (aggettivo della 1ª classe, raro come pronome), "nessuno", "alcuno".

nemo, nihil, nessuno, niente	
	singolare
	maschile/femminile neutro
nominativo	nemo nihil (nil)
genitivo	nullius nullius rei
dativo	nemini nulli rei
accusativo	neminem nihil (nil)
ablativo	nullo nullā re

Queste forme si usano soltanto in frasi in cui non ci sia un'altra negazione.

- **Nemo aut miles aut eques** (Cesare) **Nessuno**, né fante né cavaliere
- **Nulla est excusatio peccati** (Cicerone) **Non vi è alcuna** giustificazione per l'errore
- **neuter, neutra, neutrum** (pronome e aggettivo), "nessuno dei due".

È la forma negativa di *uter* (*ne + uter*) e come quest'ultimo concorda con il nome che lo accompagna, mentre vuole il genitivo partitivo del pronome. È un aggettivo della 1ª classe con desinenze pronominali al genitivo e dativo singolari (*neutrius, neutri*) e si usa solo in frasi in cui non ci sia un'altra negazione.

- **Neutra acies laeta ex eo certamine** **Nessuno dei due eserciti** uscì lieto da egressa est (da Livio) quello scontro
- **Neuter eorum venit** **Nessuno di loro due** è venuto

Particolarità della negazione latina

In latino **due negazioni si elidono** a vicenda e perciò **affermano**. Quindi, se in una proposizione si trova un pronome o un aggettivo, un verbo o un avverbio di senso negativo (come *nullus*, "nessuno"; *nescio*, "non so"; *numquam*, "mai"), seguito da un altro elemento negativo, la frase ha senso affermativo, diversamente dall'italiano in cui si può dire "non faccio nulla", mantenendo il senso negativo.

Neminem video praeter istum (Cicerone) **Non** vedo **nessuno**, tranne costui

Se **nemo**, **nihil**, **nullus** sono uniti a una negazione, assumono valore positivo, ma, a seconda che la negazione preceda o segua il pronome, hanno significati diversi:

<i>non nemo</i>	qualcuno (pronome)	<i>nemo non</i>	tutti (pronome)
<i>non nullus</i>	qualcuno (aggettivo)	<i>nullus non</i>	ogni (aggettivo)
<i>non nihil</i>	qualcosa	<i>nihil non</i>	tutto

Osservazioni

Ricorda che **quisquam** e **ullus** si trovano quasi unicamente in frasi negative o di senso negativo. Perciò si dovrà tradurre: **nec quisquam**, "e nessuno" (pronome); **nec ullus**, "e nessuno" (aggettivo); **nec quisquam**, "e niente".

ESERCIZI

Declina le seguenti espressioni che contengono aggettivi indefiniti di senso negativo.

neutra acies ■ *nullum opus* ■ *nullus dives* ■ *nemo senex* ■ *nulla res* ■ *nullum donum* ■ *neutrum consilium*

Abbina all'espressione latina della colonna di sinistra la traduzione della colonna di destra.

- | | |
|---------------------------------|------------------------------------|
| 1. <i>nullius uxoris</i> | a. nessuna delle due mogli (sogg.) |
| 2. <i>neutra uxor</i> | b. e di nessuno di voi |
| 3. <i>nec cuiusquam vestrum</i> | c. di nessuna moglie |
| 4. <i>nec ulla uxor</i> | d. a nessuna delle due mogli |
| 5. <i>neutri uxori</i> | e. e di nessuna moglie |
| 6. <i>nec ullius uxoris</i> | f. e nessuna moglie (sogg.) |

Completa le seguenti frasi latine con i termini evidenziati.

- L'ignoranza della legge non scusa **nessuno**.
Ignorantia legis *excusat*. (Digesto)
- Colui che dà la caccia a due lepri non cattura **nessuna delle due**.
Lepores duo qui agitat, is *capit*. (Publilio Siro)

3. Sono un uomo: non considero estraneo a me **nulla** di ciò che è umano.

Homo sum: humani *a me alterum puto*. (Terenzio)

4. Tarquinio il Superbo per il diritto di regnare **non** aveva **nulla** tranne la violenza.

Tarquinius Superbus ad ius regni *praeter vim habebat*. (Livio)

5. Affermano che **nessuno** è un uomo onesto, se non è saggio.

Adfirmant esse *virum bonum, nisi sapientem*. (da Cicerone)

FRASI

14



FRASI D'AUTORE Traduci le seguenti frasi.

- Victoria fuit clemens nec quisquam interemptus est*. (Velleio Patercolo) **2**. *Neque tum Tarquinius de equitum centuriis quicquam mutavit*. (Livio) **3**. *Amor ingenii neminem umquam divitem fecit*. (Petronio) **4**. *Nemo non benignus est sui iudex*. (Seneca) **5**. *Simplex animi natura est, neque habet in se quicquam admixtum dispar sui atque dissimile*. (Cicerone) **6**. *Homo neutrius partis erat*. (Svetonio) **7**. *Neque praeter mercatores in Britanniam venit quisquam neque iis ipsis quicquam praeter oram maritimam notum est*. (da Cesare) **8**. *Verginius orabat ne quod scelus sibi adtribueretur*. (Livio) **9**. *Neque cuiquam nostrum licuit more maiorum lege uti neque, amisso patrimonio, liberum corpus habere*. (Sallustio) **10**. *Nostris maiores nihil victis praeter iniuriae libertatem eripiebant*. (Sallustio)

15



FRASI D'AUTORE Traduci le seguenti frasi sugli indefiniti di senso positivo e negativo.

- Quidam ante portam oppidi Gallus ictu scorpionis exanimatus concidit*. (da Cesare) **2**. *In amicitia admirabilis quaedam exardescit benevolentiae magnitudo*. (Cicerone) **3**. *Aut nemo sapiens fuit aut, si ("se") quisquam, Cato fuit*. (da Cicerone) **4**. *Ad hanc causam accusatores non sine aliqua spe et cogitatione venerunt*. (Cicerone)
- Nemo nisi ("se non") cui omnia acta sunt sub censura sua, libenter se in praeteritum retorquet*. (Seneca) **6**. *Romulus sine ulla dubitatione maxime nostrum fundavit imperium et populi Romani nomen auxit*. (Cicerone) **7**. *De Scauro et Rutilio breviter licet dicere, quorum neuter summi oratoris habuit laudem, et est uterque in multis causis versatus*. (Cicerone)
- Agraria lex a Flavio tribuno plebis vehementer agitabatur auctore Pompeio; quae nihil populare ("di popolare") habebat praeter auctorem*. (Cicerone) **9**. *Te hortor ut, auctore populo Romano, maneat in sententia neve cuiusquam vim aut minas pertimescas*. (Cicerone) **10**. *C. Fabius con sul principio anni censuit ut patres ("i senatori") illud munus occuparent, priusquam quisquam agrariae legis auctor tribunus existiret*.

16



Traduci in latino le seguenti frasi.

- Se qualcuno mi ascolterà, capirà le mie ragioni. **2**. Nessuna delle due ali della cavalleria mostrò un grande coraggio in battaglia. **3**. Nessuno di noi è senza difetti. **4**. Ogni giorno accade qualcosa di nuovo. **5**. Se qualcuno è disonesto, la legge lo punisce. **6**. Alcuni soldati della retroguardia resistevano all'attacco nemico, i rimanenti tentavano la fuga.

I pronomi-aggettivi relativi- indefiniti - Gli indefiniti che significano "altro" - I correlativi

**Consolidamento
dell'italiano**

pronomi-aggettivi
relativi-indefiniti

Morfologia

I pronomi-aggettivi
e gli avverbi relativi-
indefiniti - I pronomi-
aggettivi indefiniti
che significano
"altro" - Gli indefiniti
correlativi

Lessico

Riflettiamo sul lessico
I significati di *alius* e
alter

Traduzione

Rendere la relativa
introdotta da *quisque*
e *quicumque*

Riconoscere il
parallelismo e
la *variatio* nella
disposizione degli
elementi della frase

MORFOLOGIA

I pronomi-aggettivi relativi-indefiniti

Per iniziare

Vitate quaecumque vulgo placent (Seneca)

Evitate **qualsiasi** cosa piaccia al popolino

l'esempio è evidenziato il **pronomine relativo-indefinito** *quaecumque* (acc. neutro plur.), che corrisponde all'italiano "qualsiasi cosa / tutte le cose che". La parola

ha una duplice funzione: non è infatti soltanto un semplice pronomine indefinito, ma funge anche da relativo ed equivale a *omnia quae* ("tutte le cose che"), in cui *omnia* è aggettivo indefinito e *quae* pronomine relativo soggetto di *placent*.

italiano

I pronomi-aggettivi relativi-indefiniti (inseriti generalmente tra i pronomi doppi) sono "chiunque" e "qualsiasi".

"Chiunque" equivale a un indefinito + un relativo e significa "qualsiasi persona che / tutti quelli che". È invariabile, è usato soltanto come pronomine e si riferisce unicamente alle persone. Può introdurre una **subordinata relativa** (generalmente con il congiuntivo) o avere semplicemente la funzione di pronomine indefinito:

Chiunque lo voglia (= qualunque persona lo voglia), potrà partecipare (introduce una relativa)

Potrà partecipare **chiunque** (= qualunque persona) (pronomine indefinito)

in latino

"Qualunque" è invariabile, è usato come aggettivo e si riferisce sia a persone sia a cose; anch'esso può introdurre una relativa o avere funzione di aggettivo indefinito:

Qualunque decisione tu prenda, ti appoggerò (introduce una relativa)
Appoggerò **qualsiasi** tua decisione (aggettivo indefinito)

I pronomi-aggettivi relativi-indefiniti indicano una **qualità** o una **quantità indefinita**. Essi sono *quicumque* e *quisquis*.

- **Quicumque, quaecumque, quodcumque** (pronomine e aggettivo), "chiunque", "qualsiasi cosa", si declina come *qui, quae, quod*, con l'aggiunta del suffisso invariabile *-cumque*.
- **Quisquis** (m./f.), **quidquid** o **quicquid** (n.) (pronomine e aggettivo), "chiunque", "qualsiasi cosa", si declina come forma raddoppiata di *quis*, ma ne sono attestate soltanto poche forme del singolare (nom. m. e f. *quisquis*, casi diretti del neutro *quidquid* o *quicquid*, ablativo in funzione di aggettivo *quoquo*).

Quicumque e *quisquis* possono funzionare da semplici **pronomi-aggettivi indefiniti** oppure introdurre una **relativa**:

Quaecumque ratione Philippum in societatem belli deducemus (da Livio)

In **qualsiasi modo** condurremo Filippo all'alleanza per la guerra (lett.: di guerra)

Quidquid facis, contra te facis (Seneca) **Qualunque** cosa tu faccia, la fai contro di te

Gli avverbi relativi-indefiniti

Sono avverbi di luogo derivanti da *quicumque* e introducono proposizioni relative.

stato in luogo	moto a luogo	moto da luogo	moto per luogo
<i>ubicumque</i> , "ovunque"	<i>quocumque</i> , "ovunque"	<i>undecumque</i> , "da qualunque luogo"	<i>quacumque</i> , "per qualunque luogo"

Ubi cumque sum, ibi meus sum
(Seneca) **Ovunque** io sia, lì sono padrone di me stesso

ESERCIZI

1

**CONSOLIDAMENTO
dell'ITALIANO**

Nelle seguenti frasi **sottolinea** i pronomi relativi-indefiniti e **cerchia** gli aggettivi, poi **indica** se introducono relative (R) o hanno solo funzione di indefiniti (I).

1. Chiunque sia disposto ad accettare queste proposte, mi segua. **R I** **2**. Non ho voglia di ricevere nessuno, chiunque sia. **R I** **3**. Voglio vincere quel premio, a qualunque costo. **R I** **4**. Maria risponde di no a qualunque invito. **R I** **5**. Qualunque tentativo io abbia fatto per conquistare la simpatia di Anna, è stato un fallimento. **R I** **6**. Invita alla festa chiunque tu voglia. **R I** **7**. Non puoi invitare alla festa chiunque! **8**. Qualunque spiegazione tu abbia fornito, non mi pare convincente. **R I**

Completa la declinazione di *quicumque*, *quaecumque*, *quodcumque*.

	singolare			plurale		
	maschile	femminile	neutro	maschile	femminile	neutro
nominativo	<i>quicumque</i>	<i>quaecumque</i>	<i>quodcumque</i>			
genitivo	<i>cuiuscumque</i>					
dativo						
accusativo						
ablativo						<i>quibuscumque</i>

Analizza le seguenti espressioni, poi traduci.

cuiuscumque militis ■ *quidquid signum* ■ *quicumque dux* ■ *quacumque via* ■
cuiusque uxori ■ *quisquis homo* ■ *quicquid* ■ *quoquo modo* ■ *quoscumque cives*

Indica se la traduzione dei seguenti sintagmi è corretta (C) o errata (E). Nel caso di errori, correggili.

- quodcumque imperium* = qualunque potere C E
- cuiusque latroni* = di qualunque brigante C E
- quoquo animo* = in ciascun atteggiamento C E
- quisquis iuvenis* = di ciascun giovane C E
- quacumque ratione* = in qualunque modo C E
- quaecumque mens* = qualunque idea C E

MPARIAMO A TRADURRE

Rendere la relativa introdotta da *quisque* e *quicumque*

I pronomi-aggettivi relativi indefiniti possono introdurre una **proposizione relativa**, che presenta generalmente le seguenti caratteristiche:

- ha il verbo al **modo indicativo**;
- è di norma **prolettica** rispetto alla reggente;
- il **determinativo/dimostrativo**, che nella reggente richiama il relativo-indefinito, è in genere **omesso**, se ne condivide la funzione logica. **Espresso**, se si trova in un caso diverso.

Nella traduzione italiana occorrerà far precedere la reggente alla relativa e usare nella subordinata il **modo congiuntivo**.

Quicumque is est, *ei me praebeo inimicum* (Cicerone)
 Mi offro a lui come avversario, **chiunque** egli sia

Se il pronome *quicumque* è usato al plurale, sarà opportuno renderlo con "tutti quelli che/ tutte le cose che", dal momento che "chiunque" è solo singolare.

Quoscumque haec dicere audivi, reprehendi (Cicerone)

Ho rimproverato **tutti quelli che** ho udito dire queste cose (**chiunque** io abbia udito dire queste cose)

Quicumque può avere anche valore di semplice **aggettivo indefinito** in poche espressioni fisse:

- quocumque modo* in qualunque modo
- quacumque ratione* con qualsiasi mezzo
- quocumque tempore* in qualunque momento

ESERCIZI

Completa la traduzione delle seguenti frasi.

- Quoquo modo res se habet, obdura.* (Cicerone)
 stia la cosa, resisti.
- Quicumque amisit dignitatem pristinam, ignavis etiam iocus est.* (Fedro)
 abbia perso l'antico prestigio, è uno zimbello anche per i codardi.
- Quemcumque quaerit calamitas, facile invenit.* (Publilio Siro)
 La sventura trova facilmente (la) cerchi.
- Libenter ergo te audio de quacumque re, publica, privata, rustica, urbana.* (Cicerone)
 Volentieri ti ascolto su questione, pubblica, privata, di campagna, di città.
- Quicquid ei commodaveris, erit mihi gratum.* (Cicerone)
 gli concederai, mi sarà gradita.

FRASI

FRASI D'AUTORE Traduci le seguenti frasi.

- Quemcumque impetum Nervii faciebant, nostri repellebant.* (Cesare) **2.** *Quemcumque diem fors dabit, lucro adpone.* (da Orazio) **3.** *Quaecumque mens ("ragionamento") illa fuit, Gabinii fuit.* (Cicerone) **4.** *Quicumque turpi fraude innotuit, amittit fidem.* (Fedro)
- Quicumque non acceperit regnum Dei sicut puer, non intrabit in illud.* (Vangelo di Luca) **6.** *Hae-rebant in Themistoclis memoria quaecumque audierat et viderat.* (Cicerone) **7.** *Egnatius quicquid est, ubicumque est, quodcumque agit, renidet.* (Catullo) **8.** *Quaecumque mihi fortuna fidesque est, in vestris pono gremiis.* (Virgilio)

9. *Hic, quisquis est, est sapiens quem quaerimus, is est beatus.* (Cicerone) 10. *Isdem temporibus Lentulus, sicuti Catilina praeceperat, quoscumque moribus aut fortunā novis rebus idoneos credebatur, aut per se aut per alios sollicitabat.* (Sallustio)

Traduci in latino le seguenti frasi.

1. Chiunque insegnerà solo ciò che ha imparato. 2. Qualunque cosa tu abbia chiesto, te l'ho concessa. 3. Chiunque abbia compiuto questo delitto, sarà punito duramente. 4. Accoglierò tutti quelli che verranno con umiltà. 5. Cicerone era un brillante avvocato, di qualunque causa trattasse. 6. Sono pronto in qualunque momento.

MORFOLOGIA

I pronomi-aggettivi indefiniti che significano "altro"

I pronomi-aggettivi indefiniti che significano "altro" sono:

- **alius, alia, aliud** (pronomi e aggettivo), "un altro" (fra tre o più), "diverso"; se ripetuto, ha senso reciproco ("l'un l'altro", "gli uni... gli altri...");
- **alter, altera, alterum** (pronomi e aggettivo), "l'altro" (fra due), "uno" (dei due).

Luctus exemplis aliorum leniuntur
(Cicerone)

Claudius altero pede (Cornelio Nepote)
Zoppo a un piede

Per esprimere il plurale "gli altri" si può trovare:

- **alii, -ae, -a**, in senso generico:
Laudabunt alii claram Rhodium (Orazio) **Altri** loderanno la famosa Rodi
- **ceteri, -ae, -a**, nel senso di "tutti gli altri", per lo più in contrapposizione con un singolo:
Præter ceteros laborabis (Cicerone) **Ti** darai da fare più di **tutti gli altri**
- **reliqui, -ae, -a**, nel senso di "i rimanenti":
Erant perpauci reliqui (Cicerone) **I rimanenti** erano davvero pochi

Riflettiamo sul lessico

I significati di **alius** e **alter**

I pronomi-aggettivi **alius** e **alter** possono essere ripetuti all'interno della stessa frase e assumere diversi valori: **reciproco** (*alius alium spectabat*, "si guardavano l'un l'altro"); **distributivo** (*alius aliud capiebat*, "uno prendeva una cosa, l'altro un'altra"); **correlativo** (*alius... alius... alius*, "uno... un altro... un altro ancora"; *alter... alter, "l'uno... l'altro" [fra due]; alteri... alteri, "gli uni... gli altri" [fra due gruppi]; alter libertus cenabat, alter saltabat, "un libertus cenava, l'altro danzava"); **comparativo** (*alius numerus orationis alio melior est*, "un ritmo del discorso è migliore di un altro").*

Il valore **correlativo** è abbastanza semplice da individuare, perché la frase è strutturata simmetricamente proprio dal pronome/aggettivo; negli altri tre casi, invece, *alius/alter* si ripete in successione e soltanto il significato del contesto permette di distinguere il valore specifico. Per quanto riguarda il valore comparativo, deve essere presente nella frase un aggettivo di grado comparativo.

ESERCIZI

8 Declina i seguenti sintagmi.

altera soror (solo sing.) ■ *aliud bellum* ■ *ceteri milites* (solo plur.) ■ *reliqui cives*

9 Analizza le seguenti espressioni, poi traduci.

alterum fratrem ■ *ceterorum proeliorum* ■ *aliis equitibus* ■ *cum reliquis amicis* ■ *altera manu* ■ *alius regionis* ■ *aliud proelium*

FRASI

10 FRASI D'AUTORE Traduci le seguenti frasi.

1. *Publius me sicut alterum parentem et observat et diligit.* (Livio) 2. *Domus in Palatio, villa in Tusculano altera ad alterum consulum transferebatur.* (Cicerone) 3. *Aliud est dolere, aliud laborare.* (Cicerone) 4. *Alii aliud sentiebant.* (Livio) 5. *Alteram ille amat sororem, ego alteram.* (Plauto)
6. *Ad summos honores alios scientia iuris, alios eloquentia, alios gloria militaris provexit.* (Livio)
7. *Aliae sunt legati partes atque imperatoris: alter omnia agere ad praescriptum, alter libere ad summam rerum consulere debet.* (Cicerone) 8. *Unusquisque opinionones fingeat et ad id, quod ab alio audiverat, sui aliquid timoris addebat.* (Cesare)
9. *Meā sententiā omnes quidem erraverunt qui finem bonorum esse dixerunt honeste vivere, sed alius alio magis, Pyrrho scilicet maxime.* (da Cicerone) 10. *Alii ab indice nominati dixerunt se esse Christianos et mox negaverunt: alii (dixerunt) se fuisse, sed desiisse, quidam ante triennium, quidam ante plures annos, non nemo etiam ante viginti ("venti").* (Plinio il Giovane)

11 FRASI D'AUTORE Completa le seguenti frasi con gli indefiniti che significano "altro", poi traduci.

1. *Fortuna prohibitatem et* ("le altre") *bonas artes neque dare neque eripere cuiquam potest* ("può"). (Sallustio) 2. *Ab Iove Optimo Maximo et* ("a tutti gli altri") *dis deabusque immortalibus, quorum ope et auxilio haec res publica multo magis quam* ("più che") *ratione hominum et consilio gubernatur, pacem ac veniam peto.* (Cicerone)
3. *Iuris praecepta sunt haec: honeste vivere,* ("l'altro") *non laedere, suum cuique tribuere.* (Ulpiano) 4. *Alexander dona amicis et* ("a tutti gli altri") *pro cuiusque merito dedit.* (Curzio Rufo) 5. *Quid enim* ("altro") *est natura quam* ("se non") *deus et divina ratio toti mundo partibusque eius inserta?* (Seneca)

Riconoscere il parallelismo e la **variatio** nella disposizione degli elementi della frase

Il latino usa spesso un tipo di struttura in cui gli elementi linguistici sono disposti in posizione simmetrica secondo uno schema di corrispondenze, cioè di **parallelismi**, come nella seguente frase:

Alium insatiabilis tenet avaritia, alium operosa sedulitas (Seneca)
 Uno lo trattiene un'insaziabile avidità, un **altro** una faticosa diligenza

Negli scrittori, però, si manifesta anche la tendenza a rompere la simmetria fra le parti di un periodo, variando i vocaboli, i costrutti o la disposizione delle frasi. Tale procedimento si chiama **variatio** e serve a introdurre elementi di novità con finalità artistiche e retoriche. Riconoscere che un periodo è organizzato secondo il procedimento del parallelismo o quello della **variatio** può rivelarsi utile ai fini della traduzione: nel primo caso, infatti, ci si deve aspettare una disposizione di termini o frasi "prevedibile" e ripetuta; nel secondo, invece, una maggiore libertà e un effetto "sorpresa".
 Nel periodo:

Ceteri sparos aut lanceas, alii preacutas sudēs portabant (Sallustio)
 Gli **altri** portavano spiedi e lance, **alcuni** pali appuntiti

la **variatio** consiste nell'uso differenziato del pronome indefinito, reso prima con *ceteri* e poi con *alii*.
 Nella frase:

Pila omittunt, gladiis res geritur
 (I combattenti) abbandonano i giavellotti, si viene alle armi

la **variatio** è innescata dal repentino cambiamento di soggetto nella seconda proposizione.

FRASI



FRASI D'AUTORE Individua la **variatio** o il parallelismo presenti nelle seguenti frasi, poi traduci.

- Alii amicum, pars hospitem aut cognatum reperiebant.* (Sallustio) **2.** *In altero miseris perferugium erat, in altero malis pernicies.* (Sallustio) **3.** *Alius vino madet, alius inertia torpet, alium defatigat semper ambitio.* (Seneca) **4.** *Omnes bonos increpabat, suorum unumquemque laudare* (inf. storico). (Sallustio) **5.** *Cum discubimus ad cenam, alius (servus) sputa deterget, alius reliquias temulentorum colligit, alius pretiosas aves scindit.* (Seneca) **6.** *Alius libidini servit, alius avaritiae, alius ambitioni, omnes spei, omnes timori.* (Seneca) **7.** *Admonebat alium egestatis, alium cupiditatis suae, complures periculi atque ignominiae, multos victoriae Sullanae.* (Sallustio) **8.** *Igitur initio reges – nam in terris nomen imperii id primum fuit – diversi, pars ingenium, alii corpus exercebant.* (Sallustio)

MORFOLOGIA

Gli indefiniti correlativi

Talvolta aggettivi, pronomi e avverbi sono usati accoppiati tra loro per esprimere un rapporto di correlazione e di dipendenza reciproca (**correlativi**). Nella seguente tabella presentiamo i casi più frequenti di correlazione in base al significato:

numero	<i>tot</i> (agg. indecl.) ... <i>quot</i> (agg. indecl.), "tanto ... quanto"	<i>Quot homines, tot sententiae</i> <i>Quante</i> (sono) le persone, <i>tanti</i> (sono) i pareri
grandezza	<i>tantus, -a, -um ... quantus, -a, -um</i> , "tanto (grande) ... quanto (grande)"	<i>Amicitia tantas opportunitates habet, quantas vix quo dicere</i> (Cicerone) L'amicizia offre vantaggi tanto importanti, quanto a stento potrei esprimere
misura	<i>tanto ... quanto</i> , "tanto ... quanto..."	<i>Hannibal tanto praestitit ceteros imperatores, quanto populus Romanus cunctas nationes</i> (Cornelio Nepote) Annibale superò tutti gli altri comandanti tanto quanto il popolo romano tutte le genti
qualità	<i>talis, -e ... qualis, -e</i> , "tale ... quale"	<i>Qualis pater, talis filius</i> <i>Quale</i> (è) il padre, <i>tale</i> (è) il figlio
Avverbi correlativi		
luogo	<i>ibi ... ubi</i> , "lì... dove..." <i>eo ... quo...</i> , "là ... verso dove" <i>inde ... unde</i> , "da là ... da dove" <i>ea ... qua</i> , "per di là ... per dove"	
grandezza	<i>tam ... quam</i> , "tanto ... quanto"	
modo	<i>ita ... ut</i> , "così ... come"	
tempo	<i>tum ... cum</i> , "allora ... quando"	

FRASI



FRASI D'AUTORE Nelle seguenti frasi **scegli** la forma di correlativo corretta tra le due proposte, poi traduci.



- Qualis ratio est, tales/tot etiam actiones sunt.* (Seneca) **2.** *Multas magnasque habui contiones: nullam unquam vidi tantam quantam/quanta nunc vestra est.* (Cicerone) **3.** *In litore quot conchae, tanti/tot sunt in amore dolores.* (Ovidio) **4.** *Quantae/Quot hominum linguae, tot nomina deorum sunt.* (Cicerone) **5.** *Eorum neuter triumphavit, quod alteri illum honorem collega, alio/alteri mors peremit.* (Cicerone) **6.** *Tantae multitudinis, quot/quantam capit urbs nostra, concursus ad me venit.* (da Cicerone) **7.** *Is talis semper civis erit, quantus/qualis hodie est.* (da Cicerone) **8.** *Galli quantas pecunias ab uxoribus dotis nomine acceperunt, tantas/tot ex suis bonis cum dotibus communicant.* (Cesare)



FRASI D'AUTORE Traduci le seguenti frasi.

1. *Tot mala nos opprimunt, quot in coelo sidera a nobis spectantur!* (proverbio) 2. *Non tantam rationem res habet, quantam utilitatem.* (Cicerone) 3. *Iti sunt tales, qualis pater tuus fuit.* (Cicerone) 4. *Qualis dominus, talis et servus.* (Petronio) 5. *Ibi potest ("può") valere populus, ubi leges valent.* (Publio Siro) 6. *Tanta omnium laetitia fuit, quanta esse post longum tempus inter parentes et liberos solet.* (Giustino) 7. *Hoc apud Graecos in proverbium cessit: talis hominibus est oratio, qualis vita.* (Seneca) 8. *Iphicrates non tam magnitudine rerum gestarum, quam disciplinā militari nobilitatus est.* (Cornelio Nepote)



FRASI D'AUTORE Traduci le seguenti frasi sugli indefiniti.

1. *Duo ("Due", nom. m. sing.) quidam, qui in mari navigabant, naufragum quendam natantem et manus ad se tendentem animadvertērunt.* (Cicerone) 2. *Hoc mihi satis est: cotidie aliquid ex vitis meis demēre.* (Seneca) 3. *Utrumque currus latus deorum simulacra ex auro argenteoque expressa decorabant.* (Curzio Rufo) 4. *Quidquid Romana facundia habet, circa Ciceronem effloruit.* (Seneca il Vecchio) 5. *Quid respondebo liberis meis, qui te parentem alterum putant?* (Cicerone) 6. *Altera ex parte Bellovaci instabant, alteram Camulogenus tenebat.* (Cesare) 7. *Quaero a te, Tite Atti, num pecuniā corrupta esse dicas, quibus in iudiciis alter a Staieno solo absolutus est, alter etiam ipse se condemnavit.* (Cicerone) 8. *Pecuniam si cuiusquam fortuna ademit aut si alicuius eripuit iniuria, tamen, dum existimatio est integra, facile consolatur honestas egestatem.* (Cicerone)

STORIA DI PAROLE Da pecus a pecunia

Il sostantivo *pecus*, -oris, nome collettivo neutro, indicava il "bestiame ovino", ma anche la "ricchezza mobile personale". Da esso ha origine *pecunia*, -ae, f., "denaro", che inizialmente indicava la "ricchezza in bestiame". Questi due termini hanno generato in latino una ricca famiglia di parole: il sostantivo *peculium*, -ii, n., che designava originariamente la parte di bestiame lasciata allo schiavo e, successivamente, i beni personali di figli, mogli e servi; l'aggettivo della 2ª classe *peculiaris*, -e, che significa "personale", in quanto riguarda il proprio *peculium*, da cui l'esito italiano "peculiare"; il verbo deponente *peculari*, "amministrare male un patrimonio di cui non si ha diretta proprietà" ecc.



Traduci in latino le seguenti frasi.

1. Un console era morto in battaglia, l'altro era stato catturato. 2. Alcuni erano terrorizzati, altri fuggivano, altri restavano in difesa della città. 3. Tale è la volontà del padre, quale il desiderio del figlio. 4. Quante anime attraversano l'Acheronte, tante raggiungono la riva. 5. Augusto era molto generoso con i suoi amici: agli uni elargiva doni, agli altri favori, agli altri ancora onorificenze. 6. Quanto tempo si concede agli altri, tanto si sottrae a noi stessi.

VERSIONI

175 VERSIONE

La pace è un bene preziosissimo

In un mondo come quello antico, funestato da continue guerre, la pace era considerata il bene più prezioso.

Quicumque scit pacem bonum admodum pretiosum esse. In pace artes et litterae florent, agricultura viget, mercatura augetur. In pace nemo de vita sua quicquam timet; nullius animum periculum hostium terret; nemini angustias parat timor caedum aut vulnerum; neminem incerta spes futuri temporis angit. In bello, contra, nihil tutum, nihil gratum, nihil securum est, nec quisquam potest ("può") suis operibus tranquille animum intendere. In bello odiis animi incenduntur, multis caedibus et vulneribus hominum corpora dilacerantur, plurimis luctibus et lacrimis domus complentur, mores civium corrumpuntur, cuiuscumque vita vel res in tuto non sunt, semper in quodam timore ac periculo versatur.

176 VERSIONE

Prerogative e compiti dei druidi

Cesare presenta la casta dei druidi, i potenti sacerdoti dei Galli, depositari della cultura, delle norme religiose e dell'interpretazione del diritto.

In omni Gallia eorum hominum, qui aliquo sunt numero atque honore, genera sunt duo ("due", nom. n. plur.). Nam plebs paene servorum habetur loco, quae nihil audet per se, nulli adhibetur consilio. Plerique, cum aut aere alieno, aut magnitudine tributorum aut iniuria potentiorum ("dei più potenti", gen. m. plur.) premuntur, sese in servitute dicant nobilibus: in hos eadem omnia sunt iura, quae dominis in servo. Sed ex his duobus ("due", abl. n. plur.) generibus alterum est druidum, alterum equitum. Illi rebus divinis intersunt ("si occupano di"), sacrificia publica ac privata procurant: ad druides magnus adulescentium numerus disciplinae causā concurrat, magnoque hi sunt apud eos honore. Nam fere de omnibus controversiis publicis privatisque constituunt et, si ("se") quod est admissum facimus, si ("se") caedes facta, si ("se") de hereditate, de finibus controversia est, idem decernunt, praemia poenasque constituunt; si ("se") qui aut privatus aut populus eorum decreto non stetit, sacrificiis interdicunt. Quibus ita est interdictum, hi numero impiorum ac sceleratorum habentur, his omnes decedunt, aditum sermonemque defugiunt, neque his petentibus ius redditur, neque honos ullus communicatur. (da Cesare)

Aiuto alla traduzione

aliquo sunt numero: l'espressione (in) aliquo numero esse significa "essere tenuto in qualche considerazione".
habetur: ricorda che il verbo habeo, soprattutto al passivo, può assumere il significato di "stimare", "consigliare".

nulli ... consilio: si tratta di un dativo di fine.

in hos eadem omnia sunt iura, quae dominis in servo: il periodo è ellittico. Costruisci nobilibus sunt in hos (cioè i plebei) eadem omnia iura quae dominis sunt in servo.

Competenze

- Leggere in modo scorrevole e corretto in lingua latina ■ Usare in modo appropriato il lessico di base

- Tradurre dal latino all'italiano, individuando le funzioni dei casi, i

Competenze chiave di cittadinanza

- Imparare a imparare ■ Comunicare
- Risolvere problemi ■ Individuare collegamenti e relazioni

Discipline

- Lingua e cultura latina ■ Storia

177
VERSIONE



Augusto amava giocare a dadi

Fra i pochi passati tempi che Augusto si concedeva vi era il gioco dei dadi, a cui si dedicò fino ad età avanzata, ignorando pettegolezzi e maldicenze. Svetonio ci fa conoscere il contenuto di due lettere in cui Augusto racconta a Tiberio le sue partite a dadi con gli amici.

[1] *Aleae numorem nullo modo Augustus expavit, nam quicquid facere optabat, semper fecit: lusit simpliciter et palam oblectamenti causā etiam senex. Nec id dubium est et quicumque istam veritatem cognoscit. Autographā quādam epistolā: «Cenavi» ait ("dice") «mi Tiberi, cum iisdem amicis, sed accesserunt convivae duo ("due", nom. m. plur.) alii, novi amici, quos hic nomeno: Vinicius et Silius pater. [2] Inter cenam tempus trivimus ludo quem ex omnibus amamus: talis lusimus, et heri et hodie». Et rursus in aliis litteris: «Nos, mi Tiberi, Quinquatrus satis iucunde egimus; lusimus enim per omnes dies forumque aleatorum calefecimus. Frater tuus magnis clamoribus rem gessit; ad summam tamen non multum perdidit, sed ex magnis detrimentis praeter spem paulatim retractus est».*

ANALIZZARE

Paragrafo [1]

1. Con quale termine italiano si può rendere *numorem* (r. 1)? Trovi una corrispondenza con l'inglese *rumors*?
2. *Quicquid* (r. 1) è usato come pronome relativo-indefinito o soltanto come indefinito? Motiva la tua risposta.
3. Nell'espressione *quādam epistolā* (r. 3) a che cosa corrisponde in italiano l'aggettivo indefinito?

Paragrafo [2]

4. Perché è usato *aliis* (r. 6) e non *ceteris* o *reliquis*?
5. *Ad summam* (r. 8) è usato con valore avverbiale. Che cosa significa?

(da Svetonio)

COMPRENDERE

6. Che cosa significa l'espressione figurata *forumque aleatorum calefecimus* (r. 7)?
7. Che cosa significa l'espressione *magnis clamoribus rem gessit* (r. 8)?
8. **COMPETENZA DIGITALE** Nell'antica Roma esistevano giochi e giocattoli per bambini e giochi per adulti. Sotto la guida dell'insegnante cercate informazioni sul tema in Internet e poi preparate una presentazione in PowerPoint in cui illustrerete, con testo e immagini, i vari tipi di giochi praticati dai Romani.

EST DI LOGICA LINGUISTICA

a le seguenti forme c'è un intruso: trovalo e motiva la tua risposta, secondo l'esempio proposto.

- a *aliud bellum* c *reliquas mulieres* d *tam ... quam*
 b *ceteros discipulos* d *quodcumque consilium* e *adeo ... ut*
 d. perché è il solo **aggettivo relativo-indefinito**.
 f *sic ... sic*



LEZIONE
40

La proposizione concessiva

Consolidamento dell'italiano

La proposizione concessiva

Sintassi

La proposizione concessiva

Traduzione

Tradurre la proposizione concessiva

SINTASSI

La proposizione concessiva

per iniziare

- **Nostrī, tametsi a fortuna deserebantur, tamen omnem spem salutis in virtute ponebant** (Cesare) Nell'esempio trovi evidenziata la congiunzione subordinante **tametsi** ("sebbene", "nonostante"): essa introduce una proposizione **subordinata concessiva**, costruita con tuttavia riponevano ogni speranza di salvezza nel modo indicativo.

in italiano

La subordinata concessiva dichiara la circostanza nonostante la quale si verifica quanto affermato nella reggente.



Analisi del periodo

In forma **esplicita** presenta il verbo al **congiuntivo**, quando è introdotta dalle congiunzioni "sebbene", "benché", "quantunque", "ancorché", "nonostante" ecc., oppure all'**indicativo**, quando è introdotta da "anche se".

In forma **implicita** presenta il verbo al **gerundio** introdotto da "pur" o "anche", oppure al **participio** (in genere passato), introdotto da "seppure", "benché", "anche se", "pur":

Cristian affrontò il viaggio, **nonostante stesse poco bene** (esplicita)
Anche se Giorgio è basso di statura, tuttavia è un ottimo giocatore di basket (esplicita)

Pur conoscendo i rischi, Mauro ha affrontato l'impresa (implicita)

Benché circondati da nemici più forti, i Galli combattevano certi della vittoria (implicita)



In latino la proposizione concessiva può essere espressa con:

<i>quamquam</i> "nonostante", "anche se" ecc.	+ indicativo
<i>quamvis, licet, ut</i> "benché", "sebbene", "nonostante"	+ congiuntivo (secondo la <i>consecutio temporum</i>)
<i>etsi, tametsi, etiamsi</i> "benché", "sebbene", "nonostante", "anche se"	+ indicativo o congiuntivo

Quamquam omnis virtus nos ad se allicit, tamen iustitia et liberalitas id maxime efficit (Cicerone)

Benché ogni virtù ci attira a sé, tuttavia la giustizia e la magnanimità producono in particolare questo effetto

Quamvis res mihi non placeat, tamen contra hominum auctoritatem pugnare non potero (Cicerone)

Per quanto la cosa non mi piaccia, tuttavia non potrò contrastare l'autorità di tali uomini

Possono avere **valore concessivo** anche il **cum narrativo**, le proposizioni **relative improprie**, l'**ablativo assoluto** e il **participio congiunto**.

ESERCIZI



CONSOLIDAMENTO dell'ITALIANO

1. Nei seguenti periodi, **sottolinea** una volta le subordinate concessive esplicite e due volte quelle implicite, poi **cerchia** l'elemento introduttore.

- Sebbene il compito assegnatogli non fosse facile, Antonio non ha esitato ad accettarlo.
- Per quanto l'impegno sia apprezzabile, i risultati sono deludenti.
- Voglio andare a vedere il concerto, a costo di rimanere in piedi.
- Benché duramente rimproverato, Paolo continua a non studiare.
- Pur avendo agito in silenzio, i ladri furono colti sul fatto.
- Anche se piove, esco a fare una passeggiata.
- Marta era arrivata in orario, nonostante il traffico intenso.
- Per quanto la vita per lei non sia stata facile, Maria non ha mai perso il sorriso.

2. **Completa** la traduzione delle seguenti frasi.

- Imperator, etsi victor non erat, dis immortalibus laudes gratesque egit.*
Il comandante supremo, , rese lodi e grazie agli dei immortali.
- Quamvis milites fessi sint, ante noctem imperator in hostium fines suas copias immittebat.*
..... , prima della notte il generale farà entrare le proprie truppe nel territorio dei nemici.
- Licet ipsa nobilitas non sit virtus, tamen aliquando salus est.*
..... , tuttavia talora è una via di salvezza.

4. *Ut verum dixërim, nemo mihi credit nec mihi ulla consolatio est.*
..... , nessuno mi crede e io non ho alcun conforto.

5. *Quamquam multi invidabant, non solum summum honorem ac decus, sed etiam maximam nobilitatem consecutus sum.*
..... , ho ottenuto non solo il massimo onore e dignità,

ma anche grandissima fama.

FRASI



3. **FRASID'AUTORE** Scegli il verbo corretto tra i due proposti, poi **traduci**.



- Nec me ulla res delectabit, licet sit/erit eximia et salutaris.* (Seneca) **2.** *Licet ipsa vitium sit/fuisset ambitio, frequenter tamen causa virtutum est.* (Quintiliano) **3.** *Caesar, etsi in his locis maturae sint/sunt hiemes, tamen in Britanniam proficisci contendit.* (da Cesare) **4.** *Haec hostis victor imperat; haec, quamvis sunt/sint gravia atque acerba, fortuna vestra vobis suadet.* (da Livio)
- Paupertas si ("se") malum est, mendicium esse beatus nemo potest ("può").* *quamvis sit/est sapiens.* (Cicerone) **6.** *Tyrannus, quamquam figura est/fuerit hominis, morum tamen immanitate ingentes vincit beluas.* (Cicerone) **7.** *Quamvis non fueris/fuisti suavor et impulsor profectiois meae, at probator certe fuisti.* (Cicerone)

IMPARIAMO A TRADURRE

Tradurre la proposizione concessiva

Quando si rende una concessiva in **forma esplicita**, occorre tenere presente che il modo verbale da usare in italiano non dipende dalla presenza in latino di un indicativo o di un congiuntivo, ma dalla congiunzione italiana che si decide di usare: infatti **"anche se"** richiede l'**indicativo**, mentre con **tutte le altre** è obbligatorio il **congiuntivo**:

Anche se Marco aveva la febbre, è andato al lavoro

Sebbene/Benché Marco avesse la febbre, è andato al lavoro

Molto spesso la concessiva è segnalata nella reggente dall'avverbio *tamen*, "tuttavia", ma anche da *at* o *sed*, che in questo contesto si possono rendere con "tuttavia".

Equites tametsi numero non amplius erant quingenti, tamen Germanorum adventu barbari inflabantur (Cesare)

Sebbene i cavalieri non fossero più di cinquecento, **tuttavia** i barbari si esaltavano per l'arrivo dei Germani

La congiunzione *licet*, infine, si presta al rischio di essere confusa con il verbo impersonale *licet*: si tenga presente che *licet* con l'infinito ha valore di verbo ("è lecito"), con il congiuntivo significa "sebbene", "nonostante" ecc.

FRASI D'AUTORE **Cerchia** le congiunzioni che introducono le proposizioni concessive e **sottolineane** i predicati; poi **traduci**.

1. *Patior te isto modo agere, etsi iniquum est.* (Cicerone) 2. *Illa, quamvis ridicula essent, sicut erant, mihi tamen risum non moverunt.* (Cicerone) 3. *Ager, quamvis fertilis sit, sine cultura fructuosus esse non potest* ("può"). (da Cicerone) 4. *Si ("Se") recte constituta sunt castra, ita intra vallum securi milites dies noctesque peragunt, etiam si hostis obsideat.* (Vegezio)
5. *Clodius cum haberet fugitivorum delectas copias, in Campum Martium ire (inf. pres. di eo) non est ausus.* (Cicerone) 6. *Quamvis praeterita aetas longa fuerit, cum effluxisset, nulla consolatio permulcere posset* ("potrebbe") *stultiam senectutem.* (da Cicerone) 7. *Quamquam iste tuus animus numquam his angustiis, quas natura nobis dedit, contentus fuit, semper immortalitatis amore flagravit.* (Cicerone) 8. *Caesar nonam legionem in sinistro cornu collocaverat, tametsi erat Dyr-rachinis proeliis vehementer attenuata.* (da Cesare) 9. *Romani, quamquam itinere et proelio fessi erant, instructi intentique sine ulla quiete obviam procedunt.* (da Sallustio)
10. *Nos vero, cum maxime consilio nostro subvenire communi saluti oporteret, in senatum non vocabamur.* (Cicerone) 11. *Imperator Augustus, cum audivisset senatorem, quamvis aere alieno opprimeretur, artissime* ("molto profondamente") *dormire esse solitum, confestim misit in urbem servum ut etiam magno pretio senatoris culcitam emeret.* (da Macrobio) 12. *Quae cum omnia facta sint, tamen unam solam scitote esse civitatem Mamertinam quae publice legatos, quos Verrem laudarent, miserit.* (Cicerone)

Traduci in latino le seguenti frasi.

1. Benché Aristide fosse giusto e saggio, tuttavia gli Ateniesi lo condannarono all'esilio.
2. Memmio, nonostante la plebe fosse ostile al re, non si lasciò turbare.
3. Alcuni imperatori antichi, sebbene fossero padroni di interi popoli, erano servi dei loro liberti di corte.
4. Bruto, benché fosse stato molto favorito da Cesare, tuttavia cospirò contro di lui.
5. Occorre sempre mantenere la propria dignità, anche se si dicono cose indegne di noi.
6. Amilcare, benché fosse vivamente intenzionato a proseguire la guerra contro Roma, pensò tuttavia che occorre fosse rassegnarsi alla pace.

VERSIONI

18 I Greci affrontano i Persiani per mare

Dopo la sconfitta per terra, i Greci, come Temistocle aveva consigliato, affrontano i Persiani per mare.

Themistoclis consilium plerisque civitatibus displicebat et in terra dimicari magis ("di più") placebat. Itaque missi sunt delecti cum Leonida, Lacedaemoniorum rege, qui Thermopylas occuparent. Hi vim hostium non sustinuerunt eoque loco omnes interierunt (ind. perf. di intereo). At classis communis Graeciae trecentarum ("di trecento") navium in qua ducentae ("duecento")

erant Atheniensium, primum apud Artemisium inter Euboeam continentemque terram cum classiaris regis conflictit. Angustias enim Themistocles quaerebat, ne multitudine navium Persarum circumiretur (cong. imperf. da circueo). Hic etsi pari bello discesserant, tamen eodem loco non sunt ausi manere, quod erat periculum ne ("che"), si ("se") pars navium adversariorum Euboeam superavisset, ancipiti periculo premerentur. Itaque factum est ut ab Artemisio discederent et exadversum Athenas apud Salaminam classem suam constituerent.

(da Cornelio Nepote)

Competenze linguistiche

1. Individua la proposizione concessiva e cerchia la congiunzione che la introduce.
2. Individua la proposizione completa dichiarativa.

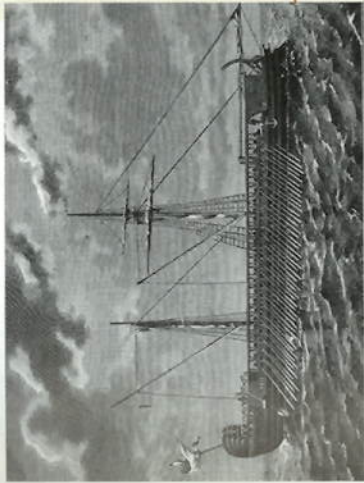
Competenze di comprensione

3. Dove si scontra la prima volta la flotta greca con i Persiani?
4. Perché Temistocle decide di spostare lo scontro navale a Salamina?

PER CONTESTUALIZZARE

Il significato politico della vittoria navale sui Persiani

La vittoria navale conseguita dagli Ateniesi contro i Persiani a Salamina nel 480 a.C. grazie alla lungimiranza e all'abile strategia di Temistocle ebbe importanti conseguenze sul piano politico. In effetti, la gran parte dei rematori che prestavano servizio sulle navi provenivano dallo strato più povero della popolazione ateniese, fino ad allora escluso dall'esercito, perché non in grado di procurarsi un'armatura a proprie spese. Secondo Aristotele (*Politica*, II, 12, 1274a 12 ss.) i più poveri, che erano stati i principali artefici dell'egemonia marittima durante le guerre persiane, si riempirono di orgoglio e pretesero di poter partecipare attivamente alla vita politica di Atene, che poco a poco si trasformò in una democrazia estrema.



◀ Ricostruzione di una trireme ateniese. Quest'imbarcazione contava tre file di rematori disposti su diversi livelli, che la rendevano particolarmente rapida.

179 VERSIONE

Aiuto alla traduzione

altitudinis: il termine significa sia "altezza", sia "profondità". Qui va tradotto con quest'ultimo valore.
sed prope silentio: l'autore, per esprimere la stessa funzione logica, usa due forme diverse (**variatio**): prima per + accusativo e poi l'ablativo semplice.

Difficoltà della traversata delle Alpi

I Cartaginesi devono affrontare sia luoghi montuosi aspri e impervi, sia la resistenza degli alpiani; tuttavia, sotto la guida di Annibale, riescono nella difficile impresa.

Tum vero simul ab hostibus simul ab iniquitate locorum Poeni oppugnabantur, plusque inter ipsos. Equi maxime infestum agmen faciebant; qui et clamoribus dissonis quos nemora etiam repercussaeque valles augebant territi trepidabant, et icti forte aut vulnerati, adeo consternabantur ut stragem ingentem simul hominum ac sarcinarum omnis generis facerent; multosque turba in immensum altitudinis deiecit, quosdam et armatos. Sed ruinae maxime iumenta cum oneribus devolvebantur. Quae quamquam foeda visu ("a vedersi") erant, stetit parumper tamen Hannibal ac suos continuit ne tumultum ac trepidationem augeret. Deinde postquam interrumpi agmen vidit, decurrit ex superiore loco, et, cum impetu ipso fudisset hostes, suis quoque tumultum auxit. Sed is tumultus postquam itinera fuga montanorum liberata erant, momento temporis sedatur, nec per otium modo sed prope silentio mox omnes traducti sunt.

(da Livio)